

(D.)

(«È passato?» chiedi, dopo un tempo breve ma non irragionevole, se ho mostrato un dolore o un broncio o il singhiozzo.

«È passato? Vuoi un bacio?», insisti e rilanci, senza avermi dato il tempo di rispondere. Io non lo so se è passato – niente passa, in effetti – ma: «È passato, è passato», ti faccio, «sto bene. sto bene

E tu?», ti domando stranamente insinuante, severo. Mi guardi stupita, rispondi: «Tuttobene», in una parola, e sorridi, poi stai seria un momento).